

GIÀ CANTAI ALLEGRAMENTE

OTTAVA EDIZIONE

Firenze, 8 maggio 2026

CONCERTO DELLE SETTIME CLASSI DELLE SCUOLE STEINER-WALDORF

Palestra Wellness Firenze Marathon

Viale Malta, 10, Firenze

Con il patrocinio di:



1° concerto ore 18:00

Freie Waldorfschule Aachen, Germania

Violaciocca APS, Agnano (PI)

Maria Garagnani, Bologna

Scuola Steiner Waldorf Aurora, Cittadella (PD)

Steiner Waldorf Micheliana, Desenzano (BS)

Libera scuola Waldorf Firenze

Scuola libera Lonigo (VI)

Polaris APS, Monselice (PD)

Village Forest School, Montaldo di Cerrina (AL)

Steiner Waldorf Dodecaedro, Reggio Emilia

Il cerchio di Gaia, Roveredo in Piano (PN)

Libera Scuola Janua, Roma

Il Ramo d'oro, Sant'Agata Bolognese (BO)

Campo stelle, San Casciano (FI)

Ramidoro, Selargius (CA)

Rossofilo, Cervia (RA)

Il Raggio, Teolo (PD)

Crescendo, Torino

Scuola Steiner Varese

2° concerto ore 20:00

Educare Waldorf FVG, Cormons

Scuola Waldorf Como

Scuola Steiner Waldorf Fidenza

La Chiave d'oro, Latina

Scuola Rudolf Steiner Milano

Fenice d'oro, Nova Milanese

Libera scuola Waldorf Palermo

Scuola Waldorf Sophia, Padova

Amaltea, Prato

Libera Scuola Waldorf Brescia

Arco d'oro, Roma

Il giardino dei cedri, Roma

Kore, Barzanò (LC)

Scuola Rudolf Steiner Minusio, Svizzera

Libera Scuola Waldorf Sole d'Oro, Thiene

Chicco di grano, Torino

Già Cantai Allegramente: L'armonia che Unisce

Già Cantai Allegramente è molto più di un progetto musicale: è un'esperienza viva che ogni anno riunisce gli allievi delle VII classi (seconda media) delle Scuole Steiner-Waldorf di tutta Italia e non solo. Nato nell'estate del 2016 dal desiderio di arricchire il tradizionale viaggio d'istruzione a Firenze, questo incontro si fonda sulla musica, sul suonare e cantare insieme, sul sentire comune.

Fin dal primo anno, l'iniziativa si è sviluppata con una naturalezza sorprendente, portando con sé la freschezza e la fiducia pura che caratterizzano gli inizi autentici. Oggi, Già Cantai Allegramente è un organismo vivo, capace di intrecciare relazioni che superano i confini delle singole scuole, diventando un catalizzatore di esperienze che celebrano la qualità dell'incontro umano e artistico.



L'alchimia dell'insieme: il ruolo dei Maestri

La preparazione musicale inizia nella dedizione delle singole scuole. Qui, tutti i maestri di musica coinvolti curano durante l'intero anno scolastico i brani e gli arrangiamenti scelti, modellandoli con precisione e amore. Questo lavoro capillare è il cuore pulsante del progetto: ogni maestro guida i propri allievi attraverso le difficoltà tecniche e interpretative, preparando il terreno per l'incontro finale.

A Firenze avviene poi la magia: i ragazzi si incontrano per la prima volta e ciò che era frammento diventa un unico, grande organismo sonoro. Un'opera collettiva che nessuno, da solo, potrebbe mai creare.

Peter Appenzeller: Una Guida verso la coerenza

In questo processo, la presenza del Maestro Peter Appenzeller, compositore e direttore di profonda esperienza, si rivela fondamentale. Il suo sguardo, nutrito da una vita di ricerca alla luce dell'antroposofia, conferisce un senso di assoluta coerenza e direzione al lavoro che svolgiamo quotidianamente con la musica nelle scuole Steiner-Waldorf. Grazie alla sua guida, l'esperienza corale diventa uno strumento di elevazione e comprensione profonda delle leggi che regolano il suono e l'animo umano, permettendo a ogni nota di risuonare con una verità superiore.

Perché Già Cantai Allegramente

Dopo quasi dieci anni, abbiamo la consapevolezza che questo progetto dia un senso profondo al nostro operare educativo. In una società spesso frammentata, vedere ragazzi in piena pubertà unirsi in un'esperienza artistica comune, sostenuti da adulti che collaborano con passione, ci ricorda perché siamo qui. Offrire loro bellezza, armonia e ascolto reciproco significa costruire una risposta viva e concreta alle domande che i giovani ci pongono con il loro sguardo.

Il repertorio, vasto e multiculturale, ci permette di attraversare mondi diversi, dalle Alpi all'Africa, dal Rinascimento fiorentino all'America Latina all'est Europa, riflettendo la complessità stessa della vita.

Una tradizione viva

Siamo fieri di veder nascere, anno dopo anno, una tradizione viva: un esempio di quella società armonica in cui ciascuno lavora per sé e per l'altro. Già Cantai Allegramente è un seme per il futuro dei nostri ragazzi e dell'intera comunità, un luogo in cui la presenza di ognuno diventa, inesorabilmente, il sostegno necessario per tutti gli altri.

Il ruolo del gruppo organizzativo

Come gruppo organizzativo, il nostro impegno si dispiega lungo un intero anno di lavoro silenzioso e costante. Curiamo con dedizione ogni singolo aspetto: da quello artistico a quello logistico, dai rapporti con il *Comune di Firenze* alle relazioni con tutte le scuole coinvolte. Immaginiamo questo progetto come un insieme di tantissimi palloncini colorati, ognuno con la propria identità e bellezza, tenuti insieme da un unico, sottile ma robusto filo che noi stringiamo con cura per non lasciarli disperdere, permettendo loro di volare alto ma sempre uniti. Abbiamo profuso ogni nostra energia perché questo evento non sia solo una performance, ma un'esperienza autentica; un incontro che nasce per guardarsi negli occhi, per parlarsi e per tenersi per mano, elevandoci insieme attraverso il potere del canto.

Il gruppo organizzativo raccoglie dalle esperienze passate, i frutti e i semi per il futuro. Custodisce, trasforma e poi lavora per creare un'immagine comune che permetta di portare sulla terra quel che arriva dall'ideale. Tesse, consolida e mantiene fili di fiducia sia con le scuole che con i vari sostenitori e collaboratori. Si occupa di ogni questione pratica mantenendo un contatto vivo con l'aspetto spirituale di questa esperienza. Cerca di creare un momento musicale che si inserisca nel contesto della gita artistica,

portando quell'elemento di bellezza che è dato dal riunire le voci di tanti ragazzi. Il tutto mettendo al centro gli alunni e mantenendoli al centro con volontà e fermezza.

Fondamentale è la collaborazione dei maestri di musica e di classe, ai quali rivolgiamo il nostro ringraziamento sia per il lavoro che fanno a scuola, sia per il sostegno che ci danno in loco. Dalla poderosa esperienza di Già Cantai Allegramente, nei cuori dei ragazzi nasce una luce e un calore che abbiamo visto riverberare in loro per tutto il restante anno scolastico e oltre. E quella luce e quel calore, sono le fiammelle che mantengono vivo un sogno iniziato diversi anni fa.



Le scuole

A questa ottava edizione hanno aderito 35 scuole per un totale di 424 alunni di VII classe, preparati con la guida dei loro maestri di musica.

Freie Waldorfschule Aachen, Germania

Claudia von Wernsdorff

Violaciocca APS, Agnano (PI)

Lorenzo Raffaele

Kore, Barzanò (LC)

Leonardo Bussola, Mariagrazia Liguori

Maria Garagnani, Bologna

Vincenzo Vacante

Educare Waldorf FVG, Borgnano (GO),

Francesca Gambarà

Libera Scuola Waldorf Brescia

Sofia D'Elia

Rossofilo, Cervia (RA)

Chiharu Jimbo

Scuola Steiner Waldorf Aurora, Cittadella (PD)

Matteo Galzigna

Scuola Waldorf Como

Lisa Cattaneo

Steiner Waldorf Micheliana, Desenzano (BS)

Urtzi Fernandez de Pinedo

Scuola Steiner Waldorf Fidenza (PR)

Arianna Quaggetto

Libera scuola Waldorf Firenze

Omar Darder

La Chiave d'oro, Latina

Roberto Aromando

Scuola libera Lonigo (VI)

Claudia Aldegheri

Scuola Rudolf Steiner Milano

Emanuela Campagnoli

Scuola Rudolf Steiner Minusio, Svizzera

Anuga Kuerzi

Polaris APS, Monselice (PD)

Luca Romani

Village Forest School, Montaldo di Cerrina (AL)

Laura Gandellini

Fenice d'oro, Nova Milanese (MI)

Antonella Cantoni

Scuola Waldorf Sophia, Padova

Domenico Calabrò

Libera scuola Waldorf Palermo

Gaia Biondo

Amaltea, Prato

Valeria Caliandro

Steiner Waldorf Dodecaedro, Reggio Emilia

Paola Garavaldi

Arco d'oro, Roma

Veronica Garroni

Il giardino dei cedri, Roma

Alessandro Dini

Libera Scuola Janua, Roma

Valdimiro Buzi

Il cerchio di Gaia, Roveredo in Piano (PN)

Monica Saronni

Campo stelle, San Casciano (FI)

Jacopo Biliotti

Il Ramo d'oro, Sant'Agata Bolognese (BO)

Antonio Stragapede

Ramidoro, Selargius (CA)

Fabio Adamo

Il Raggio, Teolo (PD)

Fabio Montelatici

Libera scuola Waldorf Sole d'oro, Thiene (VI)

Rossella Borga

Chicco di grano, Torino

Erica Germano

Crescendo, Torino

Laura Gandellini

Scuola Steiner Varese

Nathalie Gazelle



Programma

Filippo Azzaiolo

GIÀ CANTAI ALLEGRAMENTE

Il brano appartiene al repertorio delle villotte alla padoana, forme musicali polifoniche di carattere popolare molto diffuse nel Rinascimento italiano. Si tratta di una scrittura vocale che unisce semplicità melodica e cura contrappuntistica, restituendo un'immagine vivida della musica domestica e conviviale dell'epoca. Il brano alterna momenti vivaci e danzanti a passaggi più distesi, raccontando il mondo degli affetti e della vita quotidiana del Rinascimento.

Cantigas de Santa Maria - Alfonso X di Castiglia

COMO PODEN PER SAS CULPAS

Cantiga medievale appartenente alle Cantigas de Santa Maria di Alfonso X di Castiglia, risalente al XIII secolo. In lingua galiziano-portoghese, il brano si inserisce nel grande ciclo devozionale dedicato alla Vergine Maria e rappresenta una delle testimonianze più raffinate della musica sacra medievale iberica. Il testo esprime un senso di affidamento e di ricerca di protezione spirituale, attraverso una narrazione poetica che mette in luce la dimensione umana del rapporto con il sacro. La linea melodica è essenziale ma espressiva, e segue con naturalezza il fluire del testo poetico.

Peter Appenzeller

GLORIA BREVIS

Composizione contemporanea del maestro Peter Appenzeller, musicista e formatore attivo nella pedagogia musicale delle scuole Waldorf.

Brano luminoso, composto appositamente per questa edizione. Il maestro Appenzeller è una figura di grande riferimento nella formazione musicale Waldorf e molti dei suoi allievi sono oggi presenti in questo progetto, segno della stima e della gratitudine per il suo lavoro.

Peter Appenzeller

DANZA FANCIULLA

Brano scritto per voci e accompagnamento strumentale. Composizione dal carattere leggero e poetico, in cui il gesto musicale si intreccia con l'idea del movimento danzato.

Wolfgang Amadeus Mozart

DUE PUPILLE AMABILI

Notturmo per trio vocale con accompagnamento strumentale. Brano della tradizione viennese da salotto, caratterizzato da grande delicatezza e intreccio armonico. In questa versione sarà accompagnato dagli strumenti dei maestri di musica.

THULA BABA THULA SANA

Canto tradizionale del popolo Zulu, ninna nanna tramandata oralmente attraverso generazioni.

Il brano si caratterizza per una struttura semplice e ripetitiva, tipica della tradizione orale africana, in cui la musica diventa gesto di cura e protezione. La melodia, essenziale e circolare, crea un'atmosfera profondamente rassicurante, che accompagna il bambino verso il sonno.

Christopher Tin

BABA YETU

Composizione corale e orchestrale, pubblicata nel 2005. Il titolo significa "Padre nostro" in lingua swahili e il testo è una traduzione della preghiera cristiana. Il brano fonde elementi della musica corale africana con la scrittura sinfonica occidentale, creando un impatto sonoro di straordinaria potenza e apertura emotiva. Le voci si sviluppano in stratificazioni armoniche progressive, sostenute da un'orchestrazione ricca e percussiva che costruisce un crescendo di grande intensità. Con il tempo, "Baba Yetu" è diventato un simbolo internazionale di fratellanza, dialogo tra culture e unione musicale globale, fino a essere riconosciuto anche con un Grammy Award.

Carlos Puebla

DE CUBA TRAIGO UN CANTAR

Canto tradizionale della musica popolare cubana, legato alla voce poetica e alla memoria culturale dell'isola. Il brano esprime la forza viva della tradizione musicale di Cuba, in cui ritmo, parola e identità si intrecciano in un unico flusso espressivo. Le sonorità evocano il mondo quotidiano, il senso di comunità e la profondità umana di una cultura che ha fatto del canto uno strumento di racconto e di resistenza. È una musica che porta con sé calore, dignità e una forte dimensione collettiva.

Goran Bregovic, arr. Riccardo Caroccia

EDERLEZI

Canto tradizionale dei Balcani legato alla cultura Rom e alla festa di San Giorgio, simbolo del risveglio primaverile. Uno dei brani più emblematici della tradizione balcanica, diffuso in molte culture dell'area e tramandato attraverso diverse interpretazioni. La sua melodia intensa e profondamente evocativa richiama immagini di festa, natura che si rinnova e memoria collettiva. È un canto che attraversa confini geografici e culturali, mantenendo intatta la sua forza espressiva e la sua capacità di emozionare.

Il canto verrà accompagnato da una danza eseguita dalle allieve della classe settima di Firenze su coreografia di **Elisa Santonastaso** Maestra di euritmia della medesima scuola.

SHALO MALO

Canto tradizionale del popolo Rom diffuso nei Balcani e nell'Europa dell'Est.

Brano dal carattere festoso e travolgente, costruito su un ritmo incalzante che invita alla danza e alla partecipazione collettiva. "Shalo Malo" appartiene a quella tradizione musicale orale che vive nel gesto, nella comunità e nella condivisione immediata dell'energia musicale. La forza risiede proprio nella ripetizione, nell'energia ritmica e nel coinvolgimento diretto dei partecipanti, che spesso accompagnano il canto con battiti di mani, movimento e danza.



Ringraziamo...

Tutti i Maestri di musica: grazie per l'immenso lavoro di preparazione e per i preziosi suggerimenti sul repertorio. Nelle nostre scuole, il maestro di musica svolge un ruolo fondamentale: con il suo operare porta nutrimento a tutta la comunità scolastica, creando legami profondi e seminando bellezza. Grazie per la costante condivisione degli intenti portata avanti durante tutto l'anno.

Tutti i Maestri di classe: grazie per la costante disponibilità e per il sostegno fondamentale nel seguire e accompagnare i ragazzi in ogni fase di questo percorso.

Insieme, i nostri maestri hanno permesso agli allievi di testimoniare cosa significa lavorare in armonia e fratellanza, rendendo questa esperienza una tappa fondamentale della loro crescita.

I genitori della classe VII di Firenze, per la presenza costante e il sostegno instancabile; un grazie speciale per la cura e la disponibilità nel preparare le prelibatezze destinate a ristorare i maestri durante le intense giornate di prova.

Silvia e Anna, mamme della Classe VII di Firenze: a loro un grazie di cuore per aver fatto da ponte tra l'organizzazione e le famiglie, accogliendo ogni nostra esigenza e trasformandola in disponibilità e sorrisi.

La Scuola di Firenze e in particolare il Maestro Omar, per la grande disponibilità nel mettere a disposizione gli strumenti musicali necessari ad accompagnare il concerto.

Il Seminario di San Frediano e Don Filippo (Chiesa di San Frediano in Cestello), che ci hanno aperto le porte con calore, ospitando le nostre prove.

Peter Appenzeller, per la sua costante presenza e la supervisione che ci accompagna; la sua preziosa conoscenza è un pilastro fondamentale per noi. Gli siamo profondamente riconoscenti per la sua penna compositiva, intessuta di atmosfere celestiali, e per essere ancora una volta al nostro fianco in questa edizione di Già Cantai.

Costanza Appenzeller, autrice del dipinto che caratterizza la locandina di quest'anno, a cui va un grazie di cuore per averci donato un dipinto così intenso e rappresentativo per questa edizione: un'opera in cui si evince quell'esplosione di luce che la musica può portare nella vita e nel mondo.

Maurizio Orrigo, Direttore del Teatro Cartiere Carrara: pilastro operativo e riferimento insostituibile di Già Cantai. La sua capacità di risolvere ogni necessità logistica e la sua presenza generosa e costante sono state le condizioni essenziali per realizzare il progetto a Firenze: senza di lui, queste edizioni non avrebbero potuto avere luogo.

La Federazione delle Scuole Waldorf, per il sostegno morale e per aver riconosciuto il valore educativo e sociale di questo incontro tra scuole.

L'Associazione Musicamorfofi e in particolare **Saul Beretta**, per aver camminato con noi quest'anno dandoci il supporto amministrativo necessario per poter realizzare un evento di questa portata.

Le Suore di Casa Betania, in questi anni presenza costante e preziosa, che con dedizione ci hanno aiutato a stabilire il contatto con il Seminario e la Chiesa di San Frediano, rendendo possibile la nostra accoglienza.

Dario Castiello e Boris Pierrou: per accompagnare il progetto con i suoni i colori dell'Africa. La loro presenza, nel corso degli anni, è diventata per i ragazzi e le ragazze non una consuetudine, ma una bellissima tradizione che arricchisce ogni edizione.

Lorenzo Pergolato, genitore della scuola e strepitoso batterista, per la preziosa collaborazione e per accompagnare con il suo talento i canti in programma, portando ritmo ed energia all'esperienza musicale.

Elio Saia, per il coordinamento dei turni di lavoro e della preparazione delle merende durante le prove. Grazie per la delicatezza del suo sguardo, la gentilezza e lo spirito collaborativo che ha saputo trasmettere a tutti con calore e dedizione.

Francesco Lasagni, per aver curato la realizzazione grafica della locandina e delle spillette; queste ultime sono state donate dal gruppo organizzativo a tutti i ragazzi e le ragazze partecipanti, come segno tangibile di questa esperienza.

Pietro Gioioso, per aver curato con grande competenza la realizzazione del sito di Già Cantai, del programma di sala e per il supporto necessario a risolvere i piccoli e grandi intoppi tecnici. Pietro è l'ideatore di WaldorfMinds, un progetto unico che vi invitiamo a scoprire (WaldorfMinds.org)

Grazie a tutti i genitori delle scuole e a chiunque sostenga questo progetto, anche a distanza. Grazie per il vostro calore e per il vostro costante supporto.

I ragazzi e le ragazze, i veri protagonisti di questo cammino: a voi va il nostro ringraziamento più grande. Siete giovani anime nel pieno della vostra fioritura, in un momento della vita che è un ponte verso il futuro. Vivete con intensità l'incontro con i compagni che condividono lo stesso cammino nelle scuole Waldorf, scoprendo che la vostra voce non è mai sola. Grazie per aver accettato la sfida di lasciarvi guidare e per saper incontrare la bellezza con cuore aperto: la luce che portate attraverso il vostro canto è il dono più prezioso di questa esperienza.

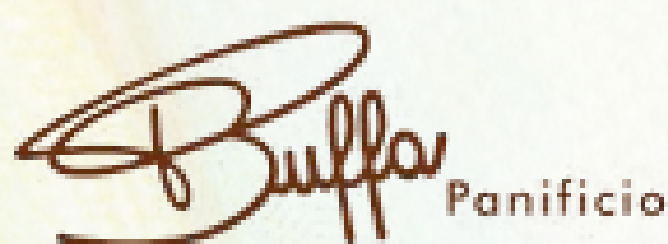


I nostri sostenitori

NaturaSì, che ci accompagna con generosità e cura fin dalla prima edizione: il nostro ringraziamento più profondo va al loro costante sostegno nel donare le merende per le intense giornate di lavoro. Grazie a questo gesto, il momento del ristoro tra una prova e l'altra smette di essere una semplice pausa per diventare un rito conviviale essenziale, dove il mangiare insieme nutre l'incontro, crea legame e trasforma il gruppo dei ragazzi e delle ragazze in una vera comunità unita dal calore della condivisione.

Argital, nelle figure del Dottor Ferraro e di Livia Speroni Cardi, che hanno sostenuto il progetto con stima e ammirazione; la loro vicinanza è stata per noi preziosa in tutti questi anni.

Panificio Buffa, per la generosa e costante presenza: un grazie di cuore perché accompagna le nostre giornate di lavoro e le prove con i suoi magnifici prodotti dorati, portando il sapore della tradizione e del calore artigianale a tutti noi.



Crediti

Direzione Artistica

A cura del gruppo organizzativo con la collaborazione del maestro Peter Appenzeller.

Organizzazione

Emanuela Campagnoli

Gaia Biondo

Marina Parente

Creazione Sito Web

Pietro Gioioso

Realizzazione Locandina

Francesco Lasagni

Realizzazione Programma di Sala

Pietro Gioioso



Già Cantai Allegramente | 2026